



Rientro Cervelli: esperienza di non ritorno

Il programma 'Rientro cervelli' è nato nel 2001, a cavallo tra la riforma Berlinguer e la riforma Moratti, per facilitare il ritorno dei ricercatori italiani all'estero e per incoraggiare quelli stranieri a lavorare in Italia. L'idea principale del programma è quella di consentire al ricercatore di lavorare nel suo paese di origine, di ristabilire i contatti perduti, di farsi conoscere dalla comunità scientifica italiana e di trasmettere la sua esperienza ad una nuova generazione di studenti. Programmi simili a questo esistono un po' in tutta Europa e, cosa non trascurabile, periodi all'estero sono giudicati molto positivamente (se non indispensabili) nelle valutazioni per posti a tempo indeterminato.

Come spesso accade, anche in questo caso i nobili obiettivi incontrano mille ostacoli. Abbiamo intervistato **Cinzia Cirillo**, ricercatrice, che ci racconta la sua personale esperienza.

Buongiorno dottoressa, ci racconta un po' chi è?

Sono italiana, ho due bimbe, nel 1994 mi sono laureata a Napoli in Ingegneria civile Trasporti ed ho trascorso i successivi 10 anni a fare ricerca in giro per il mondo: Olanda, Belgio, Regno Unito, Stati Uniti.

So che non ha un buon rapporto con l'università italiana. Quando sono iniziati i suoi problemi?

Nel 2004 decido di cercare in Italia quella che all'estero è una "faculty position", ovvero un ruolo di docenza e ricerca assimilabile al nostrano "professore associato". Un mio amico e professore universitario mi segnala il Programma Rientro Cervelli, lo trovo interessante e comincio a mettere su un progetto di ricerca. Nel giugno del 2004 trascorro un mese al Dipartimento di Ingegneria dei Trasporti dell'università di Napoli. Tengo due seminari, partecipo alle riunioni del centro di competenza in Trasporti, collaboro con ricercatori e dottorandi. Alla fine del mio soggiorno passo dal Direttore di Dipartimento, Professor Marino de Luca, per avere il suo accordo sul mio progetto di ricerca finalizzato al Programma Rientro Cervelli.

E cosa è successo? So che il programma dovrebbe incentivare il rientro delle eccellenze italiane che a causa del sistema sono state assorbite dagli stati esteri, bruciando il meglio dei nostri investimenti...

Il Professor De Luca mi dice che non è fattibile programma o meno, c'è una lunga lista d'attesa e chi attende il posto in Dipartimento non vedrebbe di buon occhio qualcuno che viene da fuori; sì, ho un curriculum molto forte, ma comunque non può assicurarmi una carriera dopo (garanzia che, tra l'altro, non rientrava certo nelle mie richieste).

E si è arresa così?

Ma nemmeno per idea. Alcuni giorni dopo riprendo l'aereo per Bruxelles con il mio calcolatore e mia figlia. Non mi do per vinta e scrivo all'università di Bologna, chissà forse a Bologna le cose funzionano diversamente.

E che risultati ha ottenuto?

L'ordinario del posto, professor Marino Lupi, finora non ha mai risposto né alla mia lettera né tanto meno alle mie e-mail di sollecito.

Magari non legge la posta...

Strano, so che ha telefonato al mio professore referente, e gli ha spiegato che non è interessato ad avere "stranieri" nel suo gruppo. E il professore che mi aveva proposto il

programma rientro cervelli... e' italiano, come me. Non cito i nomi di quelli "buoni" per evitare loro imbarazzi.

Che ne è stato della ricercatrice italiana?

È ancora in "fuga", ed ha trovato ben 2 sedi fra le quali scegliere la sua faculty position: l'università di Copenhagen o l'università del Maryland. Evidentemente il progetto di ricerca non era così male...

Secondo lei il sistema università in Italia ha speranza di cambiare?

Ci tengo a ricordare che, fortunatamente, non tutta l'università italiana funziona in modo così sfacciatamente clientelare e familistico: un professore associato di una facoltà del Sud ha manifestato interesse per il mio caso, ma non è mai riuscito ad avere l'accordo del suo Dipartimento.

Non è un po' pessimista?

Temo che il mio non sia un caso isolato. Collegatevi al sito

<http://cofin.cineca.it/cervelli> e provate a contare il numero di chi gode o ha goduto del Programma Rientro Cervelli...

· **Annunci Google** Visualizza annunci su:

di **Ro. Chib./Gino Rinc.**, 18 Febbraio 2006

Copyright © 2005 Unimagazine.it | www.unimagazine.it